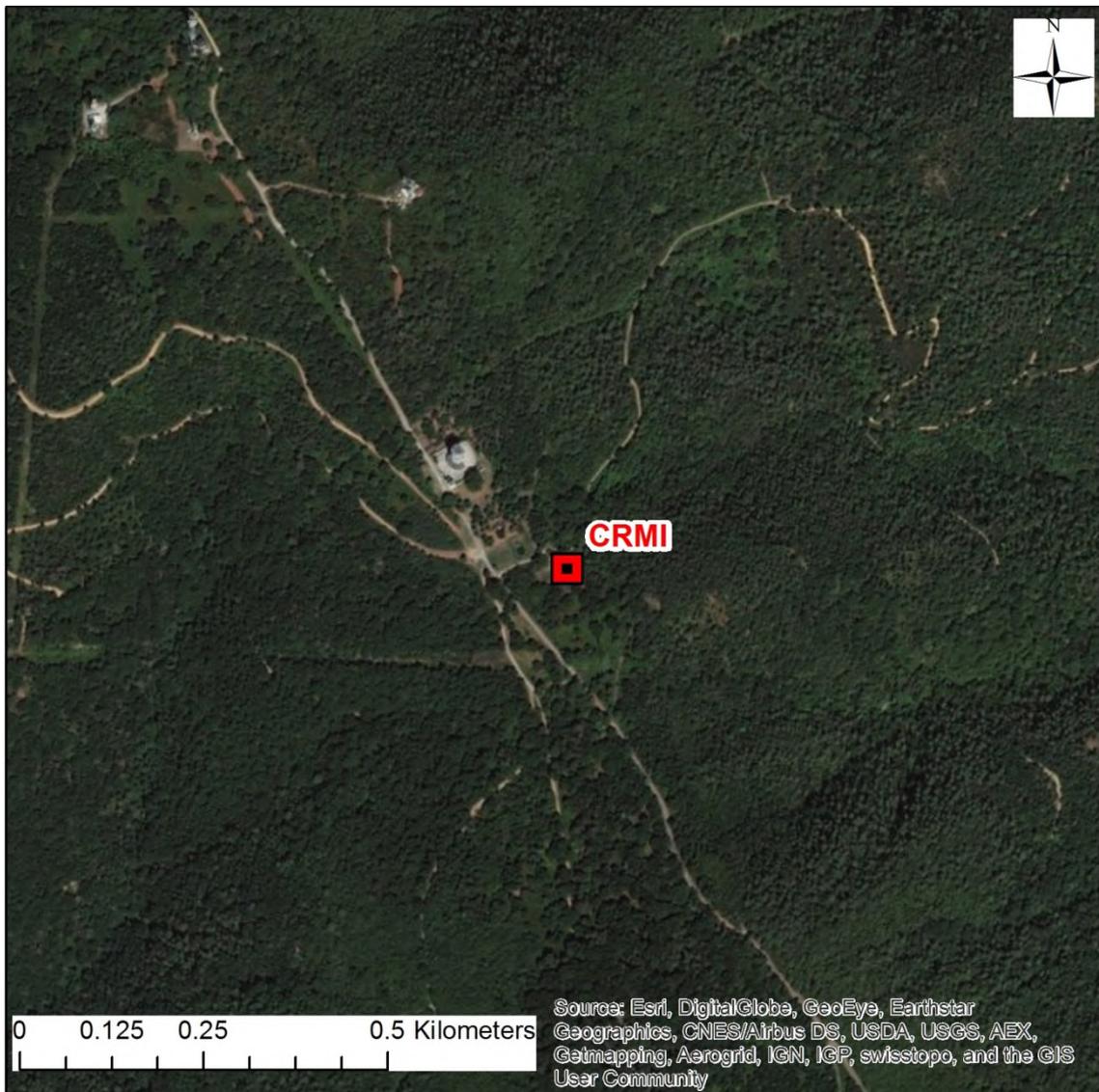
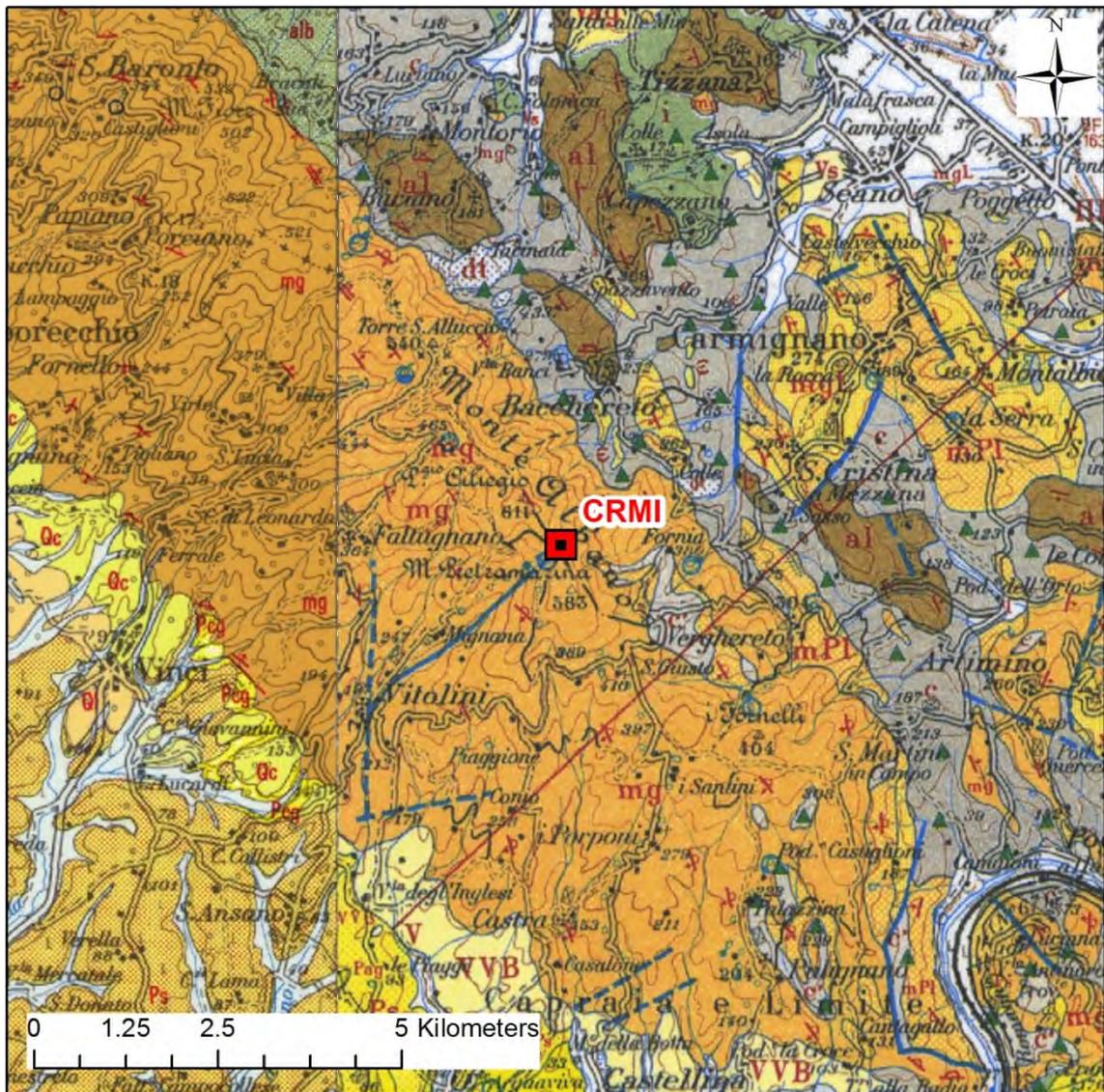


# SCHEDA STAZIONE SISMICA CRMI

## 1. SEZIONE GRAFICA

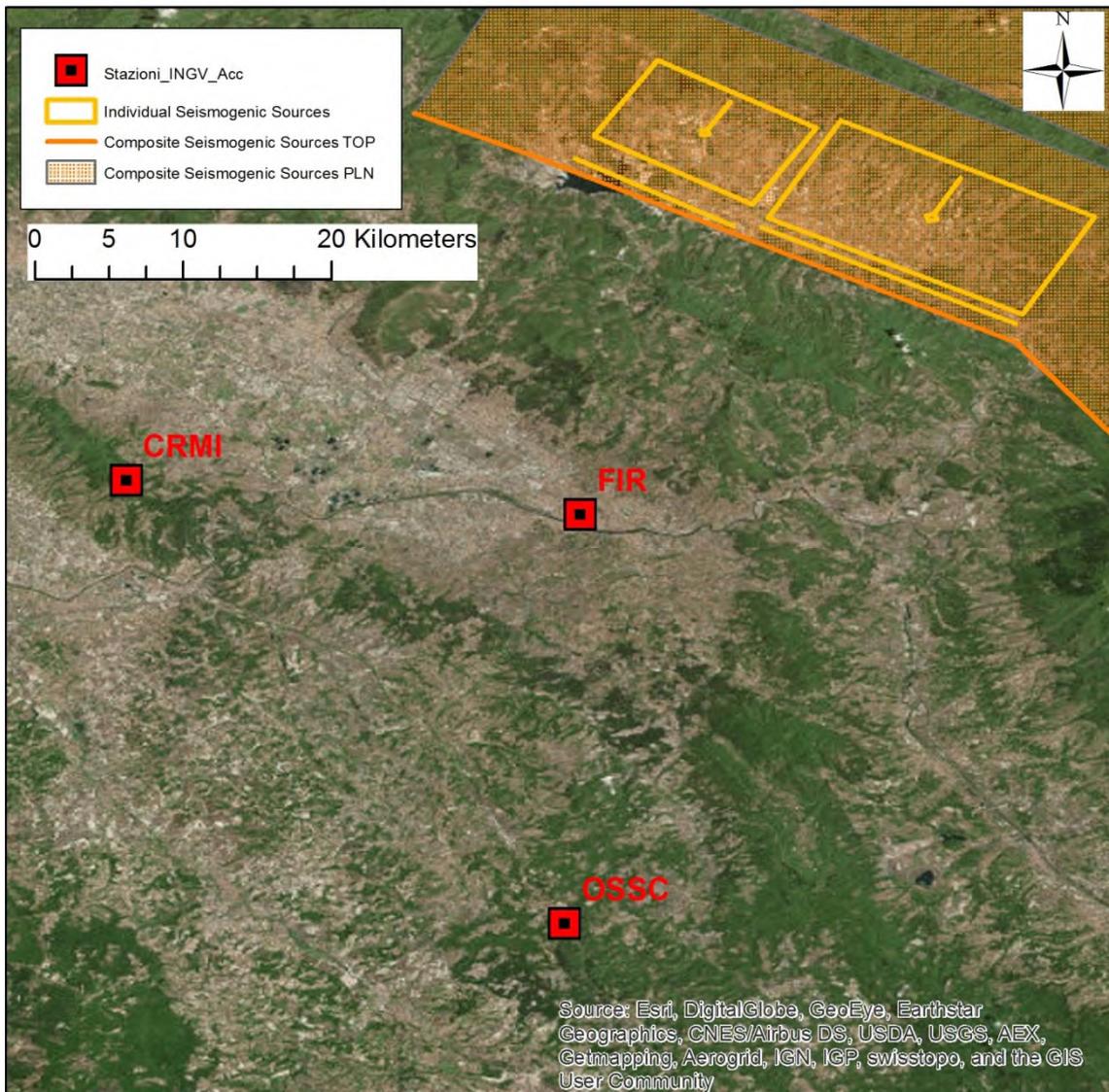


Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica





Stralcio dell'ortofoto in scala 1:500.000. La Stazione è collocata a circa 32 km a SW dell'Individual Seismogenic Source, denominata "Mugello West", e a circa 28 km a SW della Composite Seismogenic Source, denominata Mugello-Città di Castello-Leonessa.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.795597"/>
	Longitudine	<input type="text" value="10.979506"/>
Quota <input type="text" value="490"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Toscana"/>
	Provincia	<input type="text" value="Prato"/>
	Comune	<input type="text" value="Carmignano"/>

### Elenco fonte di dati

Foglio 106 "Firenze" Carta Geologica d'Italia 1:100.000 e note illustrative relative  
Carta Geologica Regionale della Regione Toscana 1:10.000, Sezione n 274040 "Montalbano"  
DISS Database of Individual Seismogenic Sources (INGV)  
ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA).

### Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area collinare a circa 5 km a sud-est di Carmignano, ad una quota di circa 490 m s.l.m. E' collocata a circa 18 km a SW della faglia capace di Firenze-Pistoia e a circa 6 km da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 106 "Firenze", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato fundamentalmente dai terreni oligocenici del Macigno (**mg/MAC**), .

Il Macigno (**MAC**) è costituito da arenarie torbiditiche quarzoso feldspatiche alternanti con scisti siltosi. Nel dettaglio, la legenda della Carta Geologica Regionale specifica che le arenarie, da medio-fini a grossolane, sono in strati da spessi a molto spessi, intercalate da strati sottili di arenarie fini, siltiti, argilliti e argilliti siltose; nella parte superiore talvolta prevale la litofacies pelitico-arenacea con strati da sottili a spessi. A vari livelli, la formazione è caratterizzata dalla presenza di rare torbiditi calcaree a base calcarenitica, talvolta ricche di bioclasti. Lo spessore affiorante è di circa 2000 m. Il Macigno si è deposto in ambiente marino profondo, formando sistemi di conoide torbiditica, nell'ambito di un bacino di avanfossa.

Nell'area intorno alla Stazione sono segnalati corpi di frana senza indizi di evoluzione (**a1q**).

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle Carte Geologiche consultate, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da un ridotto spessore di suolo e colluvio e da uno spessore fino ai 2000 metri formato da torbiditi fini sottilmente stratificate a cui si intercalano argilliti di spessore decimetrico e torbiditi calcarenitico-marnose.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nelle fonti bibliografiche consultate sono descritte le principali proprietà dell'arenaria del Macigno, utilizzata come pietra da costruzione. Questa risulta compatta e facile da lavorare con valori di resistenza la compressione compresi fra i 400 e di 700 kg/cm<sup>2</sup>, molto variabile in funzione della grana e della tipologia di materiale cementante.

Classe litologica: A10 Complessi pelitico-arenacei.